

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04 luglio 2017, n. 1060

Affrancazione unità poderale podere n. 256 di Ha 6.77.94 in agro di Gravina in Puglia (BA) in favore degli eredi legittimi del sig. Acquafresca Vito e nomina del rappresentante regionale nell'atto di cancellazione del patto di riservato dominio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Sportello Zonale di Altamura (Ba) della Sezione Demanio e Patrimonio, Beni ex Riforma Fondiaria, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione R.F." e dal Dirigente della stessa Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

- con L.R. 18 giugno 1993 n.9 è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia istituito con L.R. 32/1977, e con L.R. 18/97 le funzioni di "Riforma Fondiaria" già dallo stesso Ente esercitate, nonché ogni altra sua funzione, sono state attribuite alla diretta competenza regionale;
- con successiva L.R. 30 giugno 1999 n.20 e s.m.i. sono state definite "... le procedure di assegnazione e vendita di beni riforma fondiaria e per dismissioni patrimoniali in favore di enti pubblici".

PREMESSO CHE

- l'assegnazione dei beni di Riforma Fondiaria ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge è stata attuata con contratti di assegnazione e vendita sottoposti alla disciplina privatistica di cui all'art. 1523 c.c.;
- l'art. 10 della Legge 30/04/1976 n. 386, contenente norme particolari sugli Enti di Sviluppo, ha disposto, in deroga a quanto previsto dalla suddetta disciplina civilistica, che il riservato dominio gravante sui terreni permane sino al pagamento della 15^a annualità del prezzo di assegnazione e che le annualità residue dovute costituiscono oneri reali, esigibili con le norme ed i privilegi previsti per la riscossione delle imposte dirette;
- l'art. 6 della Legge Regionale 30 giugno 1999 n.20 e s.m.i., nell'intento di semplificare ulteriormente le procedure amministrative, ha previsto:
 - al comma 1, la possibilità di estendere il diritto all'affrancazione agli eredi nell'ipotesi di decesso dell'assegnatario prima dell'entrata in vigore della summenzionata normativa di cui al comma 1 dell'art. 10 della legge n. 386/76 e, comunque, dopo aver pagato la quindicesima annualità;
 - al comma 2, la possibilità della "affrancazione anticipata", con il riconoscimento anche in favore degli eredi legittimi dell'assegnatario "della facoltà di affrancare pro-indiviso l'unità produttiva", pagando in unica soluzione le residue annualità di ammortamento del prezzo (...).

CONSIDERATO CHE

- con *Contratto di Assegnazione e Vendita di Terreni in Applicazione delle Leggi di Riforma Fondiaria* stipulato in data 07.04.1955 per notaio dott. Raffaele Schifini, repertorio n.17560, registrato in Bari il 27.04.1955 al n. 7855 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 06.05.1955, l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia vendeva e trasferiva, con patto di Riservato Dominio e pagamento rateale del prezzo in trenta annualità, al sig. ACQUAFRESCA Vito, l'unità produttiva Podere n.256, in agro di Gravina in Puglia (Ba) della superficie catastale di ettari 6.77.94;
- l'assegnatario ACQUAFRESCA Vito è deceduto prima di aver maturato il diritto all'affrancazione del predetto bene e che in seguito al suo decesso gli eredi in linea retta non hanno adempiuto, secondo la normativa all'epoca vigente (art.7 della legge n.379/67), a designare l'erede in possesso dei requisiti, idoneo a subentrare nel rapporto di assegnazione;

- in virtù dell'art.6 della intervenuta Legge Regionale 30/06/1999, n.20 e s.m.i., il disposto del comma 1 dell'art.10 della legge n.386/76 si applica in favore degli eredi legittimi anche quando l'assegnatario originario è deceduto prima dell'entrata in vigore della medesima legge, riconoscendo pertanto, la facoltà di affrancare pro-indiviso l'unità produttiva col pagamento, in unica soluzione, delle annualità di ammortamento non corrisposte dal loro dante causa nonché di tutti gli altri debiti eventualmente gravanti sull'unità produttiva;
- gli eredi legittimi del de cuius, con istanza pervenuta in data 01/07/2016 prot. n.0008108, hanno concordemente richiesto che si proceda, *in comune e pro-indiviso alla Cancellazione del Riservato Dominio* gravante sull'unità produttiva Podere n.256, di ha 6.77.94 in località "Dolcecanto" agro di Gravina in Puglia (Ba), attualmente censita in Catasto, come di seguito indicato:

CATASTO TERRENI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha.	R.D.	R.A.
72	184	Pascolo	2	0,0353	€ 0,46	€ 0,22
72	289	Seminativo	4	0,0502	€ 1,81	€ 1,17
72	290	Seminativo	4	0,0463	€ 1,67	€ 1,08
72	521	Seminativo	4	3,5824	€ 129,51	€ 83,26
72	465	Ente Urbano		0,1527	€ -	€ -
73	109 AA	Uliveto	2	0,4559	€ 14,13	€ 12,95
	109 AB	Seminativo	3	0,8874	€ 38,96	€ 22,92
73	183	Semin. Arbor.	1	1,5692	€ 97,25	€ 56,73
		TOTALE		6,7794	€ 283,79	€ 178,33

CATASTO FABBRICATI						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUPERFICIE CATASTALE	RENDITA
72	465 sub.2	unità collabenti	-	-	-	€ -

VERIFICATO CHE :

- gli eredi legittimi, pertanto, sono risultati morosi nel pagamento delle annualità di ammortamento del prezzo di assegnazione non corrisposte dal loro dante causa nonché di tutti gli altri debiti gravanti sull'unità produttiva;
- ai sensi dell'art.2, com. 36, del D.L. n. 262/2006 e s.m.i. hanno proceduto, a propria cura e spese, all'accatastamento del fabbricato ivi ubicato (*casa colonica ed annessi rustici con relativa area di pertinenza*), che ha assunto il nuovo identificativo catastale: *foglio n.72 particella n.465 sub.2* ed attribuito la categoria F/2, in quanto trattasi di *unità collabente* (privo di impianti, infissi e rifiniture);

ACCERTATO CHE :

- con nota del 23.11.2016 prot. n.17528, si è proceduto a richiedere agli eredi legittimi, al fine di ottenere l'adempimento degli obblighi contrattuali assunti dal de cuius, il pagamento dell'importo di € 3.084,65 (tre-milaottantaquattro/65) a saldo di ogni pendenza contabile;
- l'importo risulta interamente corrisposto con versamento sul *c.c. postale n.16723702* intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria", il 25/11/2016, giusta documentazione agli atti dello Sportello Zonale proponente;
- l'unità produttiva da affrancare non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni, stabiliti dal combinato dispo-

sto dell'art.7 della L.R. n.20/1999 e s.m.i. e degli artt.4 e 5 della Legge n.379/1967, essendo decorsi 30 anni dalla data della prima assegnazione;

RITENUTO che stante l'avvenuto pagamento di ogni pendenza contabile, si possa procedere alla stipula dell'Atto di Affrancazione dal Riservato dominio gravante sul predio in parola, con accollo, da parte dei soggetti interessati, delle spese notarili, di cancellazione di ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali e di quant'altro necessario alla regolarizzazione degli atti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ALLA L. R. 28/2001 s.m.i.

La somma di € 3.084,65 è stata interamente corrisposta sul c.c. postale n.16723702 intestato a "Regione Puglia – Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria", il 25/11/2016, sui capitoli:

- € 290,93 – sul capitolo n. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato, L.386/76";
- € 2.793,72 – sul capitolo 4091100 "introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni, L. 386/76

L'intera somma di € 3.084,65, così come sopra riscossa, è stata interamente accertata per cassa.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dall'istruttore, dal Responsabile A.P., dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dal Direttore del Dipartimento;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa;
- **di prendere atto** che gli eredi legittimi del de cuius, germani Acquafresca Giuseppe, Angela e Domenico hanno corrisposto la somma complessiva di € 3.084,65 (tremilaottantaquattro/65), relativa alle rate di ammortamento residue e debiti poderali gravanti sul fondo e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n.20/99 e s.m.i., può precedersi alla cancellazione del riservato dominio in favore della Regione Puglia gravante sull'unità produttiva Podere n.256;
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'atto pubblico unilaterale di cancellazione del riservato dominio nonché ad eseguire qualsiasi rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che le spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario siano a totale carico dei germani Acquafresca Giuseppe, Angela e Domenico, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da esso derivante;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano